



Le nove smentite

La crisi finanziaria americana è la crisi dell'intera concezione economica che ha dominato l'economia mondiale negli ultimi vent'anni...

Avevano detto che la deregolamentazione selvaggia dei mercati avrebbe portato produttività e benessere per tutti. Ora sappiamo che non è vero.

Avevano detto che il darwinismo sociale è il motore dello sviluppo e che la solidarietà sociale era un fattore negativo. Ora sappiamo che non è vero.

Avevano detto che le differenze economiche fra i più ricchi e i più deboli dovevano crescere e non diminuire per creare una più vigorosa spinta allo sviluppo. Ora che queste differenze negli Usa e nei paesi americaneggianti come l'Italia sono al massimo livello degli ultimi ottant'anni, sappiamo che non è vero.

Avevano detto che bisognava privatizzare ogni cosa, unica via per salvarci dalla inefficienza dello Stato. Ora che i governi americano e inglese devono ripetutamente intervenire per salvare privatissime banche in fallimento e l'intero mercato, sappiamo che non è vero.

Avevano detto che il mercato e solo il mercato doveva reggere la società senza che altri schemi tenessero insieme il tessuto sociale, che il mercato era tutto e che tutto allo stesso doveva essere sottomesso. Ora sappiamo che non è vero.

Avevano detto che la globalizzazione all'americana doveva andare bene per tutti, perché era il migliore dei mondi possibili. Ora sappiamo che non è vero.

Avevano detto che gli Stati Uniti erano talmente forti non solo militarmente ma anche finanziariamente da non aver bisogno di nessuno e che sarebbero sempre andati avanti per la loro strada, unilateralmente. Adesso sappiamo che non è vero.

Come sempre, dunque, quando si verificano grossi sconvolgimenti economici, stiamo assistendo al tramonto di un'intera concezione, di un sistema di pensiero.